

Verbale dell'incontro della commissione europea per il carisma.

Milano - CASA MADRE - 8 febbraio 2003, ore 9.30

Commissione europea per la riflessione sul carisma:

*Madre Maria Angela Agostoni,
Sr Maria Paola Albertario,
Sr Anna Maria Farina,
Sr Filomena Nuzzo,
Sr Alejandra Guerrero,
Sr Cristina Lombardi,
Superiora Adriana Silvagni,
Sr Lucia Tiziani.*

L'incontro si è aperto con l'intervento di Madre Maria Angela che ci ha ricordato le strategie possibili, già proposte il 31 ottobre, per coinvolgere le comunità e sensibilizzarle ad un lavoro di riscoperta del carisma.

Tale coinvolgimento si dovrebbe realizzare riguardo ai seguenti punti:

- la preghiera
- la riflessione
- la realizzazione di una vita "autenticamente marcellina" che rifletta nell'oggi le caratteristiche del nostro carisma.

Ad ogni partecipante è stato chiesto di raccontare come sia avvenuto finora, nelle comunità, tale lavoro di sensibilizzazione.

Nel complesso le suore hanno accolto in maniera positiva gli inviti alla lettura delle lettere del Fondatore. Queste sono state apprezzate e sembrano interessare e coinvolgere le comunità. Tuttavia si riscontra una reale difficoltà a riconoscere in esse quegli elementi e quelle espressioni atte a definire il nostro carisma.

Sr Lucia ha riferito che nella sua comunità la riflessione si è orientata a individuare le peculiarità dello stile di presenza delle Suore Marcelline tra gli ammalati e gli anziani. Le suore del Biraghi hanno infatti notato che accade loro spesso di rimanere legate alla famiglia delle persone che hanno accolto, anche molto tempo dopo la morte dell'anziano. Nel momento del bisogno, i familiari continuano, infatti, a considerarle un punto di riferimento

Da parte sua, Madre Maria Angela ci ha ricordato come in questa ricerca comunitaria sul carisma occorra evitare due opposti pericoli :

- la fretta superficiale che nasce dall'illusione di sapere già tutto
- la lentezza esasperata che considera questa ricerca troppo ardua, quasi un compito impossibile.

Madre M. Angela rammentava inoltre come durante la sua esperienza africana, è stata costretta dalle domande interessanti e profonde di alcuni vescovi che non conoscono affatto l'Istituto, ad un faticoso ed impegnativo lavoro di riflessione per cercare di determinare, il nostro carisma.

Ci ha ,poi, comunicato un messaggio giuntole da Sr Augusta sulla relazione di alcune suore, presenti ad un convegno a Roma; queste, con una sintesi ricca e profonda, hanno definito il carisma del loro Istituto, non tanto in base alle opere a cui l'Istituto si dedica, quanto piuttosto in rapporto al dono e alla chiamata dello Spirito che sta all'origine delle loro opere. Le Missionarie di Maria Immacolata, ad esempio, hanno definito il loro carisma così: «*ad gentes con spiritualità mariana*».

Madre Maria Angela è intervenuta ancora richiamando alla nostra attenzione la frase del prefazio della Messa, che si leggeva la mattina dell'8 febbraio, memoria di San Girolamo Emiliani e che poteva benissimo riferirsi alla nostra spiritualità In tale prefazio gli educatori sono definiti come «*coloro che impegnano la vita a educare i giovani ai valori che li conformano a Cristo, l'uomo perfetto*».

La commissione ha infine stabilito una griglia di lettura per le lettere del Fondatore.

Tale griglia ha lo scopo di

- guidare e aiutare la riflessione comunitaria,
- facilitare la comunicazione tra le varie comunità così che essa risulti più ordinata, più articolata e più unitaria.

La griglia di lettura sarà inviata a tutte le comunità e sarà accompagnata da un'introduzione e da un messaggio della Madre.

Le risposte delle comunità dovranno essere consegnate in Casa Madre entro l'8 maggio.

Accanto a questo lavoro la Madre propone che ogni comunità scriva la propria storia, definendo i motivi che hanno portato alla sua fondazione, ricordando le persone che vi hanno lavorato, riflettendo sull'evoluzione che, nel corso degli anni, ha eventualmente portato a mutare le caratteristiche della missione degli inizi.

Nei primi giorni di aprile Sr. Nicla Spezzati dovrebbe incontrare la commissione internazionale e, a partire dal testo della Prima Regola, aiutarci a stabilire le modalità di una ricerca più strutturata e scientifica sul carisma. A tale lavoro si dovrà poi dedicare una commissione più ristretta.

In tale occasione le due commissioni (Commissione internazionale e Commissione Ristretta) si ritroveranno insieme.

Griglia di lettura alle lettere del Fondatore

SGUARDO SUL FONDATORE

- Quali sono i tratti caratteristici della sua personalità: come uomo, come sacerdote e direttore spirituale, come guida della nascente congregazione?
- Quanto abbiamo riscoperto del Fondatore, che cosa ci dice per l'oggi

IL GESU' DEL BIRAGHI

- Quali aspetti della figura e della vita di Gesù il Fondatore sottolinea?
- Quale stile di vita nasce dalla contemplazione di Gesù?
- Come essere fedeli oggi alla contemplazione di Gesù negli aspetti sottolineati dal Fondatore?

STILE DI VITA DELLE MARCELLINE

- Quali virtù umane e cristiane il Fondatore propone e con quale spirito desidera che vengano praticate?
- Quali elementi essenziali della vita consacrata possiamo ricavare dalla lettura delle lettere?
- Quali indicazioni il Fondatore dà sulla preghiera e la vita interiore?
- Che importanza hanno la preghiera e il raccoglimento nella vita delle prime Marcelline ?
- Come caratterizza il Fondatore la vita fraterna marcellina?
- Le indicazioni del Fondatore Come possono aiutarci a rinnovare la nostra vita di preghiera?
- Quali ostacoli incontriamo?
- Come possiamo superarli?
- Quali virtù, tra quelle evidenziate nella lettura, ci sembrano meno considerate oggi? Come metterle nuovamente al centro del nostro impegno? Come renderle attuali?

LA MISSIONE DELLE MARCELLINE

- Qual'è lo stile educativo che emerge dalle lettere?